

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione	lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5206 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 50381/GRFVG del 01/11/2023

Oggetto: PR FESR 2021-2027. Bando A1.1.2 "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione". Approvazione rettifiche.

Il Direttore centrale per particolari funzioni

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25/07/2023 con cui il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo viene soppresso;

Vista la deliberazione n. 1139 del 25/07/2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026, in particolare in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università;

Preso atto che tra le funzioni attribuite dalla citata DGR n. 1139/2023 rientra quella di struttura regionale attuatrice nell'ambito delle azioni assegnate a valere sui programmi operativi sul FESR riferiti alle varie programmazioni in corso;

Visto il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014;

Visto l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR (di seguito PR FESR 2021-2027) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022, con la quale, a seguito della predetta Decisione C(2022) 9122/2022, è stato adottato in via definitiva il suddetto Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)”, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l’attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 19 maggio 2023 con cui è stato approvato il bando A1.1.2 “Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione” (di seguito Bando);

Richiamato l’articolo 39, comma 5, del Bando il quale prevede che con decreto della SRA, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del Bando;

Visto l’articolo 1, comma 2 del Bando che individua la normativa da applicare ai contributi concessi;

Rilevato che al menzionato articolo 1, comma 2, per mero errore materiale, non è stato inserito il riferimento ai contributi concessi ai beneficiari università e organismi di ricerca;

Ritenuto pertanto necessario integrare come segue l’articolo 1, comma 2 del Bando: “2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 25 e 29 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e della Comunicazione della Commissione – Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie C n. 198/1 di data 27 giugno 2014 che, tra l’altro, considera “non aiuti” i contributi per i beneficiari individuati come università e organismi di ricerca, in relazione all’attività non economica”;

Visto altresì l’articolo 15 comma 2 del Bando che nel disciplinare le modalità di sottoscrizione ed inoltro della domanda di contributo dispone che “2. Viene presentata un’unica domanda comprendente gli interventi dei singoli partner, che viene sottoscritta ed inoltrata dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale o altro soggetto dell’impresa capofila, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6”;

Preso atto che nell’indicazione dei soggetti legittimati a sottoscrivere e inoltrare la domanda per mero errore materiale vi è stata un’inversione dell’ordine delle parole;

Ritenuto che l’attuale stesura, non trovando perfetta corrispondenza con quanto disposto dalle linee guida che disciplinano le modalità di presentazione della domanda richiamate dalla norma medesima, possa determinare incertezze interpretative e conseguentemente possa indurre in errore i richiedenti;

Ritenuto pertanto necessario modificare come segue l’articolo 15, comma 2 del Bando “2. Viene presentata un’unica domanda comprendente gli interventi dei singoli partner, che viene sottoscritta ed inoltrata dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell’impresa capofila o altro soggetto, delegati dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6.”.

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti modifiche al bando A1.1.2 “Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione” approvato con deliberazione della

Giunta regionale n. 784 del 19 maggio 2023:

a) il comma 2 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

“2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 25 e 29 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e della Comunicazione della Commissione – Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C n. 198/1 di data 27 giugno 2014 che, tra l'altro, considera “non aiuti” i contributi per i beneficiari individuati come università e organismi di ricerca, in relazione all'attività non economica”.

b) il comma 2 dell'articolo 15 è sostituito dal seguente:

“2. Viene presentata un'unica domanda comprendente gli interventi dei singoli partner, che viene sottoscritta ed inoltrata dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila o altro soggetto, delegati dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6.”

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e la pubblicazione dei bandi modificati sul sito internet www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Il Direttore centrale per particolari funzioni della
Direzione
dott.ssa Ketty Segatti
(documento sottoscritto digitalmente)